

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00015489
ESC - Ente schedatore	S160
ECP - Ente competente	S160
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0500015489
RVES - Codice bene componente	0500015492
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTP - Posizione	cupola/ pennacchio
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Marco evangelista e Dottore della Chiesa
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	PD
PVCC - Comune	Teolo
PVCL - Località	CONVENTO PRAGLIA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	abbaziale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Maria Assunta
LDCC - Complesso di appartenenza	Abbazia di S. Maria Assunta di Praglia
LDCU - Indirizzo	Via Abbazia di Praglia, 16
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1544
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1547
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Campagnola Domenico
AUTA - Dati anagrafici	1500 ca/1564
AUTH - Sigla per citazione	A0000009

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISR - Mancanza	MNR

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Ricoperti di calce nel 1751.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1920
--------------------	------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nel pennacchio della cupola, Marco con il leone nascosto dal manto azzurro, parla con il secondo personaggio vestito di abiti sacerdotali.
DESI - Codifica Iconclass	soggetto non recuperabile
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto non recuperabile
	La chiesa di Praglia venne iniziata nel 1490 e sul portale maggiore compare la data 1548, che viene sempre considerata come termine della costruzione. Il Fiandrini (1803, f. 35) non reca alcun documento, ma asserisce che inizialmente il coro era coperto da un semplice catino; solo in seguito sarebbero stati elevati il tamburo e la cupola attuale. In genere, il nome dello Zelotti compare per designare l'autore degli affreschi nel catino absidale della chiesa (Rossetti, 1780, p. 360; Selvatico, 1869, p. 431); solo al momento di chiarire la personalità di D. Campagnola, effettivo esecutore del ciclo (Fiocco, 1949, p. 153), l'intervento dello Z. viene riportato nel suo giusto ambito. Riguardo la datazione, la Crosato (1962, p. 36) tende ad accostare questa decorazione a un periodo di equilibrio decorativo che vede l'artista impegnato alla Malcontenta e a Fanzolo (1560-70). Riscontra infatti

NSC - Notizie storico-critiche

dei legami stilistici tra la volta dell'Olimpo - alla Malcontenta - e la volta della cupola; così come tra le scene evangeliche del tamburo e gli episodi di storia romana a Fanzolo. Anche la Zava (1970, p. 112) posticipa alquanto la datazione, per ragioni stilistiche, verso il settimo-ottavo decennio. Aggiornamento 2015: In merito alla chiamata del pittore a Praglia, la critica moderna si è divisa in due partiti: a chi ha ipotizzato l'intervento di Campagnola verso il 1550, in breve anticipo sulla stagione contrassegnata da Zelotti, si sono contrapposti più di recente quanti hanno inteso retrodatare la prestazione alla fine degli anni trenta sulla base di una diversa lettura stilistica. Si è visto come dalle fonti emerga il termine *post quem* del 1544 ostativo per ogni collocazione precoce. Una datazione appena ante 1547, inoltre, evita il problema di una interferenza al coerente sviluppo della produzione matura del pittore, a cui danno corpo opere come la pala in S. Maria in Vanzo post 1545, la Cena in casa di Simone già nel refettorio di S. Giustina, databile 1551-52, e le celebri portelle d'organo di S. Giovanni da Verdara del 1552-53 (Mancini, 2015, p. 351).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Demanio

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	negativo b/n
FTAA - Autore	Spinazzi, Gianfranco
FTAD - Data	1976
FTAE - Ente proprietario	SBEAP VE BL PD TV
FTAC - Collocazione	Archivio Fotografico SBEAP VE BL PD TV
FTAN - Codice identificativo	SBAS Veneto 3666
FTAFA - Formato	6 x 7

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Ceschi, Chiara
FUR - Funzionario responsabile	Spiazzi, Anna Maria

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1990
RVMN - Nome	Solero, Agnese

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	1979
AGGN - Nome	Ceschi, Chiara
AGGF - Funzionario responsabile	Spiazzi, Anna Maria
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caliotto, Chiara
AGGF - Funzionario responsabile	Magani, Fabrizio
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2015
AGGN - Nome	Castellarin, Monica
AGGF - Funzionario responsabile	Majoli, Luca